

Prefazione

Da diversi decenni oramai il raccordo tra Scuola e Università è uno dei temi al centro della discussione sulla qualità e l'efficacia del sistema formativo del nostro Paese.

L'Università di Udine, nata per impulso popolare dopo il terremoto del 1976, per rispondere anche alle esigenze di crescita del territorio che voleva riprendersi da quella tragedia, ha da sempre creduto nella Scuola e, in particolare, nella necessità di fornire adeguata formazione agli insegnanti.

Già dall'a.a. 1993/94 la nostra Università ha iniziato questo percorso attraverso l'attivazione di corsi di perfezionamento (COPERIN) per insegnanti delle scuole secondarie superiori di I e II livello in diverse discipline, e successivamente attivando la SISS - Scuola di specializzazione all'insegnamento secondario, i TFA – tirocini formativi attivi, i PASS- percorsi abilitanti speciali e la stessa Facoltà di Scienze della Formazione, con il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria.

Nella convinzione, quindi, che l'innovazione didattica universitaria rappresenti oggi più che mai una sfida e una necessità, l'Università di Udine, con la sua grande esperienza e la credibilità acquisita nei decenni, ha deciso di affrontarla offrendo sostegno a progetti di qualità proposti dai docenti stessi.

Ecco perché, all'inizio del mio mandato di Rettore, ho ritenuto opportuno costituire un Tavolo di Raccordo tra la Scuola e l'Università in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e coordinato dalla mia delegata per l'Innovazione Didattica Universitaria, prof.ssa Marisa Michelini. La sfida che il Tavolo ha inteso affrontare è quella di elaborare e offrire una didattica innovativa centrata sui modi di apprendimento dei giovani.

Inoltre, nel proprio Piano Strategico l'Università si è posta come mission anche la sfida dell'innovazione didattica che porta i giovani al successo formativo.

In questo perimetro ha operato a sua volta un Tavolo di Innovazione Didattica dell'Università di Udine, i cui progetti (86 dal 2014 al 2018) vengono qui raccolti e pubblicati grazie all'inesauribile impegno e competenza di una docente, la prof.ssa Marisa Michelini, cui credo vada il plauso non solo del nostro ateneo, ma di tutta la

comunità accademica italiana per il contributo da lei offerto in tema di innovazione didattica negli ultimi decenni.

Partendo dall'obiettivo generale di affrontare il tema delle metodologie didattiche innovative, stimolando la riflessione sulle pratiche didattiche e su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, questi progetti mirano a creare una collaborazione organica con le Scuole del Friuli Venezia Giulia, contribuendo con corsi, seminari, laboratori e convegni, tutti gratuiti, alla formazione in servizio degli insegnanti, alla diffusione culturale, alla sperimentazione di nuove modalità di apprendimento basate su attività laboratoriali per i ragazzi di ogni ordine e grado.

Le iniziative coinvolgono molte aree disciplinari dell'ateneo friulano, in particolare, le aree pedagogica, linguistica, letteraria, geografica, della valutazione, matematica, informatica, statistica e fisica.

Credo quindi di poter affermare, anche alla luce delle risultanze delle valutazioni INVALSI, che - grazie a questo grande sforzo corale che in questi 5 anni ha visto coinvolti decine e decine di docenti dell'Università, delle Scuole di ogni ordine e grado e soprattutto centinaia di giovani e giovanissimi studenti - il tema del miglioramento e dell'innovazione della didattica sia un obiettivo perseguito con successo dall'Università di Udine e dal sistema scolastico regionale.

Su questo percorso, avviato da decenni, l'Università degli Studi Udine continuerà indubbiamente a operare anche in futuro in favore di un ulteriore consolidamento e rafforzamento del raccordo con il sistema scolastico regionale.

Ringrazio oltre alla professoressa Michellini anche tutte le colleghe e i colleghi che a livello nazionale si impegnano per l'innovazione didattica a favore degli studenti e del Sistema Paese nel suo complesso.

Alberto Felice De Toni
Rettore dell'Università di Udine